greco-romano. E nello stesso tempo **Paolo ha imparato che, nonostante l'immediatezza del suo rapporto con il Risorto, egli deve entrare nella comunione della Chiesa, deve farsi battezzare, deve vivere in sintonia con gli altri apostoli**. Solo in questa comunione con tutti egli potrà essere un vero apostolo, come scrive esplicitamente nella prima Lettera ai Corinti: "Sia io che loro così predichiamo e così avete creduto" (15, 11). C'è solo un annuncio del Risorto, perché Cristo è uno solo.

Questa svolta della sua vita, questa trasformazione di tutto il suo essere non fu frutto di un processo psicologico, di una maturazione o evoluzione intellettuale e morale, ma venne dall'esterno: non fu il frutto del suo pensiero, ma dell'incontro con Cristo Gesù. In nessun altro modo si può spiegare questo rinnovamento di Paolo. Tutte le analisi psicologiche non possono chiarire e risolvere il problema. **Solo l'avvenimento, l'incontro forte con Cristo, è la chiave per capire che cosa era successo**: morte e risurrezione, rinnovamento da parte di Colui che si era mostrato e aveva parlato con lui. In questo senso più profondo possiamo e dobbiamo parlare di conversione.

Non dobbiamo tuttavia pensare che Paolo sia stato così chiuso in un avvenimento cieco. È vero il contrario, perché il Cristo Risorto è la luce della verità, la luce di Dio stesso. Questo ha allargato il suo cuore, lo ha reso aperto a tutti. La sua ragione si è aperta alla saggezza dei pagani; essendosi aperto a Cristo con tutto il cuore, è divenuto capace di un dialogo ampio con tutti, è divenuto capace di farsi tutto a tutti. Così realmente poteva essere l'apostolo dei pagani.

Venendo ora a noi stessi, ci chiediamo **che cosa vuol dire questo per noi?** Vuol dire che anche per noi il cristianesimo non è una nuova filosofia o una nuova morale. Cristiani siamo soltanto se incontriamo Cristo. Certamente Egli non si mostra a noi in questo modo irresistibile, luminoso, come ha fatto con Paolo per farne l'apostolo di tutte le genti. **Ma anche noi possiamo incontrare Cristo, nella lettura della Sacra Scrittura, nella preghiera, nella vita liturgica della Chiesa**. Possiamo toccare il cuore di Cristo e sentire che Egli tocca il nostro. Solo in questa relazione personale con Cristo, solo in questo incontro con il Risorto diventiamo realmente cristiani.

Tratto da: *Udienza generale di Benedetto XVI, 3 settembre 2008*

## AVVISI

**Lunedì 25 gennaio** - festa liturgica della *conversione di San Paolo* e conclusione della *Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.*

**Venerdì 29 gennaio alle ore 19.00** al Perpetuo Soccorso si terrà un'Adorazione eucaristica, a cura del gruppo LAR e aperta a chiunque desideri partecipare.

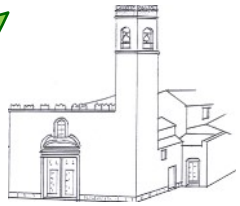
**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)
**LUNEDÌ 9.30—10.30 | 16.00—17.00 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00**
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
**www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: ***070 960 0100*** abitazione: ***070 960 1957*** urgenze: *3398316606*

Sperate!

**24 Gennaio 2021**

*III del Tempo Ordinario*



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

# INCONTRARE CRISTO COME SAN PAOLO

**Sulla strada di Damasco**, nei primi anni 30 del secolo I, si verificò il momento decisivo della vita di **san Paolo** che comunemente si chiama la sua conversione. Su di esso molto è stato scritto e naturalmente da diversi punti di vista. Certo è che là avvenne una svolta, anzi un capovolgimento di prospettiva. Allora egli, inaspettatamente, cominciò a considerare "perdita" e "spazzatura" tutto ciò che prima costituiva per lui il massimo ideale, quasi la ragion d'essere della sua esistenza (cfr Fil 3,7-8). **Che cos'era successo?**

Abbiamo a questo proposito due tipi di fonti. Il primo tipo, il più conosciuto, sono i racconti dovuti alla penna di Luca, che per ben tre volte narra l'evento negli Atti degli Apostoli (cfr 9,1-19; 22,3-21; 26,4-23). Il lettore medio è forse tentato di fermarsi troppo su alcuni dettagli, come la luce dal cielo, la caduta a terra, la voce che chiama, la nuova condizione di cecità, la guarigione come per la caduta di squame dagli occhi e il digiuno. Ma tutti questi dettagli si riferiscono al centro dell'avvenimento: **il Cristo risorto appare come una luce splendida e parla a Saulo, trasforma il suo pensiero e la sua stessa vita**. Lo splendore del Risorto lo rende cieco: appare così anche esteriormente ciò che era la sua realtà interiore, la sua cecità nei confronti della verità, della luce che è Cristo. E poi il suo definitivo "sì" a Cristo nel battesimo riapre di nuovo i suoi occhi, lo fa realmente vedere.

Nella Chiesa antica il battesimo era chiamato anche "illuminazione", perché tale sacramento dà la luce, fa vedere realmente. Quanto così si indica teologicamente, in Paolo si realizza anche fisicamente: guarito dalla sua cecità interiore, vede bene. **San Paolo, quindi, è stato trasformato non da un pensiero ma da un evento, dalla presenza irresistibile del Risorto, della quale mai potrà in seguito dubitare** tanto era stata forte l'evidenza dell'evento, di questo incontro. Esso cambiò fondamentalmente la vita di Paolo; in questo senso si può e si deve parlare di una conversione.

Il secondo tipo di fonti sulla conversione è costituito dalle stesse Lettere di san Paolo. Pur non parlando dei dettagli, egli accenna diverse volte a questo fatto importantissimo, che cioè **anche lui è testimone della risurrezione di Gesù**, della quale ha ricevuto immediatamente da Gesù stesso la rivelazione, insieme con la missione di apostolo. Così fa capire che **questo è il fondamento del suo apostolato e della sua nuova vita**. Possiamo così vedere che le due fonti, gli Atti degli Apostoli e le Lettere di san Paolo, convergono e convengono sul punto fondamentale: il Risorto ha parlato a Paolo, lo ha chiamato all'apostolato, ha fatto di lui un vero apostolo, testimone della risurrezione, con l'incarico specifico di annunciare il Vangelo ai pagani, al mondo

## Chiesa di San Sperate Martire

| | | |
|---|---|---|
| **Domenica 24 Gennaio** *III del Tempo Ordinario* | **08.00**<br>**09.30**<br>**11.00** | <br>(4° e 5° Elementare)<br>In ringraziamento 44° anniv. Matrimonio<br>(2° e 3° Elementare) |
| **Lunedì 25 Gennaio** *Conversione di San Paolo Apostolo* | **16.30**<br>**17.30** | Prisca Podda *(trigesimo)*<br>Brandolino e Angela |
| **Martedì 26 Gennaio** *Ss. Timoteo e Tito* | **09.00**<br>**17.30** | *In S. Lucia:*<br>Lino Buccoli *(trigesimo)* |
| **Mercoledì 27 Gennaio** *Sant'Angela Merici* | **09.00**<br>**17.30** | *In S. Giovanni:*<br>Mariuccia Usai *(trigesimo)* |
| **Giovedì 28 Gennaio** *S. Tomaso d'Aquino* | **17.30** | Iolanda Virdis e Fernando Marongiu (*3° mese*) |
| **Venerdì 29 Gennaio** *Santi Martiri Pàpia e Mauro* | **17.30** | Spiga Gina e Usai Attilio |
| **Sabato 30 Gennaio** *S. Martina* | **17.30** | |
| **Domenica 31 Gennaio** *IV del Tempo Ordinario* | **08.00**<br>**09.30**<br>**11.00** | <br>(4° e 5° Elementare)<br>(2° e 3° Elementare) |

Sperate! SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

## Madonna del Perpetuo Soccorso

| | |
|---|---|
| **10.30**<br>**18.00** | Def. Famiglia Addaris Aurelio |
| **17.00** | Lauro Spiga *(6° anniv)* |
| **17.00** | Paola Schirru |
| **17.00** | |
| **17.00** | In ringraziamento |
| **17.00**<br>19.00 | <br>*Adorazione Eucaristica per tutti*<br>*(a cura del gruppo LAR)* |
| **16.30**<br>**18.00** | *S. Messa dei ragazzi* (1° e 2° Media) |
| **10.30**<br>**18.00** | Giuliano, Giovanni e Giulia |

Diciamo che questo mese è dedicato alla Chiesa missionaria... dopo aver pregato l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani ed aver invocato il dono di una sola famiglia in Gesù, alcune altre feste ci richiamano questo desiderio ecclesiale: la conversione di san Paolo, la festa dei martiri san Timoteo e Tito e di San Tommaso d'Aquino grande padre della Chiesa.
Nella diversità dei loro ministeri e delle loro storie tutti ci vogliono trasmettere il messaggio di Gesù e la bellezza della sua sequela. Nulla di straordinario qualcuno obietterà, ma importante è ritrovarli: non basta incontrarli una volta all'anno ed essere santi… come non basta avvicinare l'oro al crogiuolo per purificarlo ma occorre lasciarlo sciogliere e togliere le impurità.
La visita della Madonna di Loreto ci ha permesso in modo comunitario di pregare e affidarci alla sua protezione, pur mancando grossi eventi esteriori non è mancata la voglia di accorrere ai suoi piedi e invocarla.
E si conclude il primo mese di questo nuovo anno che ci pare abbia dato dei segni di speranza che ci rincuorano:
occorre comunque augurarci il dono del lavoro per tutti e in particolare per i più giovani; la ripresa al 100% della scuola in presenza, il ripristino di tante attività sociali e sportive che diano possibilità di integrazione e di svago. Ma avverrà tutto per gradi.. e noi aspetteremo pazientemente sapendo che il bene per tutti va preparato in maniera adeguata e responsabile. Ma c'è una bellezza che già abbiamo gustato: sabato scorso - giornata di sole - diverse famiglie con bambini, in bici, hanno ritrovato la gioia di una passeggiata insieme... un piccolo segno di normalità.

**S.M.A**